

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 16 LUGLIO 2018

(proposta dalla G.C. 6 luglio 2018)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIOVARA Massimo	MORANO Alberto
AMORE Monica	GOSETTO Fabio	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	IARIA Antonino	POLLICINO Marina
CANALIS Monica	IMBESI Serena	RICCA Fabrizio
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	ROSSO Roberto
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	RUSSI Andrea
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	SGANGA Valentina
FASSINO Piero	MAGLIANO Silvio	SICARI Francesco
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TEVERE Carlotta
FORNARI Antonio	MENSIO Federico	TISI Elide
GIACOSA Chiara	MONTALBANO Deborah	TRESSO Francesco

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 38 presenti, nonché le Assessorate e gli Assessori:
LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PATTI Federica -
PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia.

Risultano assenti le Consigliere ed il Consigliere: AZZARÀ Barbara - CARRETTA Domenico
- FOGLIETTA Chiara.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: INDICAZIONI OPERATIVE PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON
LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DI VARIANTI AL P.R.G., STRUMENTI
URBANISTICI ESECUTIVI E TRASFORMAZIONI EDILIZIE. APPROVAZIONE.

Proposta del Vicesindaco Montanari, di concerto con l'Assessore Unia.

Come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 22 maggio 2017 (mecc. 01354/009) avente ad oggetto "Atto di indirizzo. Revisione generale P.R.G. vigente", la Città di Torino ha avviato il procedimento di Variante di revisione generale del vigente P.R.G., prevedendo anche la possibilità di specifiche "anticipazioni tematiche" per il tramite di idonee Varianti parziali.

Le indicazioni fornite dal suddetto atto di indirizzo sono volte al contenimento del consumo di suolo libero, alla salvaguardia delle aree agricole e finalizzate alla progettazione di un sistema del verde di valenza metropolitana. Inoltre è volontà dell'Amministrazione incentivare la presenza degli esercizi commerciali di vicinato e dei mercati di quartiere, governare l'insediamento di medie e grandi strutture commerciali e perseguire il mantenimento delle attività produttive e artigianali disincentivandone la dismissione e la delocalizzazione, promuovendo l'insediamento di nuove attività economico-produttive a basso impatto ecologico.

Oltre all'adeguamento del Piano Regolatore alle più recenti disposizioni in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, difesa del suolo, assetto idrogeologico, classificazione sismica, sarà necessario procedere alla revisione del vigente Piano di classificazione acustica (PCA), anche tenendo conto delle recenti trasformazioni dell'organizzazione produttiva e della sua collocazione sul territorio.

A tal proposito, evidenziato come il Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Torino sia stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010, si rileva come la sua applicazione pluriennale abbia fornito ai competenti Uffici comunali una significativa mole di esperienza sulla gestione delle problematiche acustiche legate alla pianificazione urbanistica e al controllo della trasformazione del tessuto edilizio. Il Piano di Classificazione Acustica è stato a suo tempo redatto sulla base delle "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" emanate dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale del 6 agosto 2001, n. 85 - 3802. I suddetti criteri regionali per la redazione dei piani di zonizzazione acustica sono fondati sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane in essa svolte. A tal fine la zonizzazione acustica deve riflettere le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio e prendere le mosse dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi. Altresì la zonizzazione deve tenere conto della tipologia di fruizione del territorio in essere in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal Piano Regolatore Generale Comunale non determini in modo univoco la classe acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa.

Si ritiene pertanto importante fornire alcune puntuali indicazioni operative per risolvere alcuni aspetti di dettaglio emersi nel corso di questi anni e di cui gli Uffici comunali competenti

possano avvalersi per garantire uniformità di valutazione e coerenza con le finalità ambientali assunte in sede di pianificazione urbanistica dalla pubblica amministrazione, nell'ambito delle procedure di verifica della compatibilità con la classificazione acustica e di revisione del Piano di Classificazione Acustica in sede di Variante generale al P.R.G.C., Varianti parziali e trasformazioni edilizie, compresi i permessi edilizi in deroga introdotti dalla Legge 106 del 2011 i cui indirizzi e criteri applicativi di attuazione sono stati oggetto in ultimo della deliberazione della Giunta Comunale del 20 novembre 2014 (mecc. 2014 05605/009).

A tal fine è stato predisposto dagli uffici competenti il documento "Indirizzi operativi per la verifica di compatibilità con la Classificazione acustica", parte integrante del presente provvedimento e i cui principali contenuti sono di seguito descritti.

Viene proposta un'integrazione della corrispondenza tra classi di destinazione d'uso urbanistiche e classi acustiche per le destinazioni d'uso previste dall'area normativa Attività di Servizio, originariamente non esplicitata in sede di prima approvazione della classificazione acustica.

Alla luce del tempo intercorso e dell'attuale periodo economico, viene richiesto che ogni verifica di compatibilità con la classificazione acustica sia occasione di ricognizione dell'uso del territorio e aggiornamento della coerenza della classificazione acustica vigente con gli usi in atto e prevedibili. Se in tale fase di ricognizione sugli effettivi usi delle aree limitrofe a quella di interesse dovessero risultare immobili in disuso inseriti in aree normative di P.R.G. non univocamente correlate ad una specifica classe acustica, a tali aree dovrà prioritariamente essere assegnata la classe acustica più cautelativa tra quelle possibili, fatto salvo il divieto di creare nuovi contatti critici.

Il documento inoltre dà alcune indicazioni operative sull'applicazione delle cosiddette "fasce acustiche" da inserire tra due aree potenzialmente in contatto critico, adeguando tale prassi al caso di variazione della classificazione acustica a seguito di nuova progettualità e fornendo alcuni criteri applicativi tra cui quello relativo alla densità urbanistica, parametro citato dalle Linee guida regionali e che deve essere inferiore al 12,5% della superficie della fascia cuscinetto per permetterne l'applicazione. Date le finalità della classificazione acustica di tutelare i livelli acustici compatibili con le destinazioni d'uso e le attività umane svolte sul territorio si ritiene opportuno individuare quali aree urbanizzate, nelle quali pertanto non potranno essere previste fasce cuscinetto, gli spazi verdi attrezzati, le aree verdi di quartiere e i parchi. Per la definizione di densità urbanistica si è adottato il seguente criterio di applicazione: rapporto tra la superficie coperta degli edifici e la superficie dell'area cuscinetto. Inoltre viene definito che gli edifici che non costituiscono Superficie Lorda di Pavimento, quali a titolo esemplificativo gli edifici destinati a parcheggio o impianti tecnologici, le cui eventuali sorgenti sonore non generano impatto sul clima acustico dell'area protetta dalla fascia cuscinetto medesima e che svolgono, se necessario, funzione di protezione acustica passiva, non sono da computare nel calcolo del suddetto rapporto.

Infine vengono riportate le modalità di avviamento del procedimento di modifica alla

classificazione acustica in caso di permesso edilizio in deroga ai sensi della Legge 106/2011 e predisposizione o modifica degli strumenti urbanistici di cui alla Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela ed uso del suolo).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 - 3802 "L.R. n. 52/2000, art. 3 comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio" e s.m.i.;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) per le motivazioni richiamate in narrativa e che qui si richiamano, di approvare il documento allegato 1 (all. 1 - n.) "Indicazioni Operative per la Verifica di Compatibilità con la Classificazione Acustica";
- 2) di dare atto che, considerato il carattere di mero indirizzo del provvedimento, lo stesso non viene assoggettato a Valutazione di Impatto Economico (V.I.E.).
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL VICESINDACO
E ASSESSORE ALL'URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA
ARREDO E DECORO URBANO
F.to Montanari

L'ASSESSORE
ALL'AMBIENTE, FONDI EUROPEI,
ENERGIA, VERDE, ILLUMINAZIONE,
RAPPORTI CON IL CONSIGLIO
COMUNALE E PROTEZIONE CIVILE
F.to Unia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE DI AREA URBANISTICA
E QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI
F.to Gilardi

IL DIRIGENTE SERVIZIO ADEMPIMENTI
TECNICO AMBIENTALI
F.to Beltramino

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Canalis Monica, Fassino Piero, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tresso Francesco

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Lo Russo Stefano, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi

Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Canalis Monica, Fassino Piero, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tresso Francesco

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Lo Russo Stefano, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Versaci
